Sabato 26 Aprile 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 98

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI: Le tasse fissi di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 3, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emm., e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

UN DEPUTATO FRIULANO
INTERROGANTE NON SODDISFATTO

Aspettando di sapere dal telegrafo come jeri si chiuse la lunga discussione nell'aula di Palazzo Madama (pronostico nostro era contrario alla crisi), ritorniamo per un momento a Montecitorio. E vi ritorniamo, perchè accertati della presenza sul suo seggio, il più prossimo all' Estrema radicale, dell' on. Caratti Deputato di Gemona - Tarcento.

I nostri assidui Lettori non ignorano come, giorni fa, ci accadde di ricordare, con il dovuto ossequio verso lui e verso la medaglia, l'on. Caratti, benchè nelle elezioni generali avendo egli di fronte il Consigliere di Stato comm. Bonaldo Stringher (unicamente per la ragione dei confronti fra uno dei tanti avvocati-principi ed un finanziere illustre ed esperimentato in alte funzioni di Governo) la *Patria del Friuli*, anche prescindendo dal colorito, abbia sostenuta la candidatura dell'attuale Direttore generale della Banca d' Italia.

Ed a prova di ossequio per tutti i Deputati nostri e più verso l'on. Caratti, ci eravamo proposti di ricordarne i discorsi e gli atti, spiacenti se non ci fosse dato di conoscerli e nemmeno sapere della presenza o dell'assenza da Roma dell' on. Deputato. Così, giorni fa, lo credemmo assente; mentre poi dalla sua Effemeride cara egli si fece ammonire, con spiritosissimi epigrammi, per l'involontaria nostra ignoranza.

Niente permalosi per quell' ammonimento, ieri abbiamo rilevato dal resoconto sommario della Camera che l'on. Caratti, nella tornata del 24 aprile, era non solo presente, ma *interrogante*. Or siccome, indirizzandoci mercoledì ai nove Deputati del Friuli, ci eravamo permessi di pregarli a non ritardare il lavoro serio della Camera con inutili *interrogazioni* ed *interpellanze*, così ci fece colpo una *interrogazione* dell' on. Caratti al Ministro dell' Interno, quale accusa e censura d' una Circolare del Prefetto di Treviso! E pensammo: pazienza, se l'on. interrogante volesse patrocinare i suoi Elettori, ed anche allargare il patrocinio a tutto il raggio dei Collegj del Friuli; ma allargarsi oltre la Livenza, sino alla città del Sile! E quasi non ci fosse abbastanza da fare per istar in buone coi *popolari* di casa nostra, difendere le strane pretese dei pubblici esercizj di Treviso doventati sede di Conferenzieri per la propaganda sovversiva, ah! questo è soverchio zelo, on. Caratti! Ecco; letta l'accusa di *criterii illiberali* del Prefetto di Treviso e la risposta del vice-Ministro on. Ronchetti, l'impressione nostra è che con quella sua *interrogazione* l'on. Caratti, certo senza volerlo, tolse un tantinino di prestigio all'autorità prefettizia, e poichè dichiarò di *non essere soddisfatto* della risposta del vice-Ministro, presso i poveri di spirito ed i *popolari* lanciò il sospetto essere il Governo liberalissimo sì a parole, poi ai fatti, e se in certi casi gli torna, quasi forcajolo!

Non ignoriamo che l'onor. Caratti è cognito ai *popolari* trevigiani già plaudenti ad una sua Conferenza; ma, creda a noi, gli Elettori friulani sono gelosi... e vorrebbero che i loro Deputati concentrassero ogni pensiero ed ogni affetto filantropico, al proprio Collegio ed alle cure del legiferare. Quanto a noi, l'osservazione sta in armonia con idee espresse mercoledì riguardo le troppe *interpellanze* ed *interrogazioni*, impaccio ad utile lavoro legislativo.

G.

Parlamento nazionale.

Il Ministero riuscito vincitore con cinque voti.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 25. — Presiede Saracco.* — Continua lo svolgimento delle interpellanze sulla politica interna e sulle insubordinazioni dei richiamati.

Pelloux Luigi pronuncia un lungo discorso biasimando l'operato del Governo.

Chiama deplorevolissimi gli incidenti d'ordine militare avvenuti che hanno prodotto un vero sgomento in tutti coloro che credono che il bene inseparabile del Re e della Patria non sia una semplice formula convenzionale.

Attribuisce le cause di quei disordini, nelle condizioni dell'ambiente in cui vivono i giovani che formano l'esercito. I germi malefici che si insinuano nell'animo dei cittadini non possono non insinuarsi anche in quelli che appartengono all'esercito.

Parlando dei provedimenti necessari per la difesa sociale, afferma la necessità e l'urgenza di due provvedimenti, quelli per la tutela della libertà del lavoro e della tutela dei servizi pubblici.

Approva da ultimo la militarizzazione dei ferrovieri ma la trova illegale.

Del resto anche volendo ammettere la legalità, a che cosa servirebbe la militarizzazione dei ferrovieri, in caso di bisogno estremo, come sarebbe quello della mobilitazione generale o parziale dell'esercito?

Finisce dichiarando che voleva quella proposta che più risponderà ai suoi sentimenti.

Giolitti rispondendo a Pelloux, rileva essere molto grave l'affermazione sua che la chiamata sotto le armi dei ferrovieri sia illegale, perchè ciascuno ha diritto di non ottemperare a ordini contrari alla legge.

Se un ferroviere richiamato accampa il diritto di non presentarsi, ogni atto del governo dovrebbe essere impotente il giorno in cui si dovessero chiamare sotto le armi i ferrovieri e questi potessero invocare l'alta autorità di chi nell'esercito ha la prima delle posizioni, e la posizione del ministro dell'interno diverrebbe intollerabile.

Zanardelli, rispondendo ai vari oratori, assicura che la disciplina nell'esercito sarà sempre mantenuta.

Parlando della militarizzazione dei ferrovieri, dice che se avesse ritenuto illegale il decreto non lo avrebbe provocato perchè è contrario al principio dei decreti di legge.

Accenna alla gravità degli scioperi nel Belgio e nella Francia mentre quelli seguiti in Italia non hanno turbato l'ordine pubblico, ma alla odierna tranquillità si sono opposti immaginarii timori per l'avvenire.

Vuole dimostrare come siano infondati quei timori e come non rispondano alla realtà le tristi previsioni fatte

Chiude dichiarando che assumendo il governo in momenti difficili ha preferito il sistema di libertà.

Posto alla votazione l'ordine del giorno puro e semplice provvisto da Guarnieri, con significato di sfiducia al Governo. su 157 votanti, raccoglie voti favorevoli 76, contrari 81, e viene quindi respinto.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Seduta del 25 — Presiede Biancheri.* — Si approvano, dopo discussione, tutti gli articoli della legge concernente il nuovo titolo di rendita 3.50 per cento.

Cronaca Provinciale

Gemona.

Tiro a Segno. (*A*) — 25, *aprile.* — Con piacere di annunzio che la rappresentanza della nostra società di Tiro a segno che in questi giorni prese parte alla gara di Venezia riusci vittoriosa in tre categorie. Ottenne il primo premio nella Gara di squadre, il terzo nel Campionato Regionale e il quarto in quello Nazionale.

La squadra era composta dei sigg. Antonio Stroili, G. Carguelutti, L. Pellettini, N. Marini, G. Organi e P. Fantoni, ai quali mando vive congratulazioni... E parrà senza dubbio meritato questo plauso quando si pensi che i nostri campioni ebbero a lottare con alcune delle più forti società dell' alta Italia, tra cui per es. Bologna, Verona, Pisa, Murano, ecc.

Dignano.

Per l'ingresso del novello Parroco. — *24 aprile.* — D.n Leopoldo Barnaba eletto dai Comizi popolari a Pievano di questa importante Parrocchia, domenica p. v. farà qui il suo solenne ingresso.

Gli si preparano grandi festeggiamenti — sparo di mortaretti — concerti musicali, fuochi artificiali — illuminazione fantastica del paese con incendio del campanile ecc. Non mancherò spedirvi una breve relazione della festa religiosa.

Pordenone.

Teatro Sociale. — 25 *aprile.* — *L'arrivo del Duca* al nostro Sociale ebbe ieri a sera la sua prima interpretazione da parte dei nostri bravi dilettanti.

Il soggetto dell'operetta è semplicissimo, quasi insignificante. Si riassume nell'equivoco preso dagli abitanti di un villaggio che, credendolo il loro duca e signore, accolgono e festeggiano il di lui buffone (Agrippone) il quale benchè fatto segno allo spirito arguto e mordace del fattore (Martone) riesce a gabbarli col far loro uccidere tutti i gallinacci del villaggio promettendo lauto pagameneo e sontuoso banchetto a palazzo.

Il buffone un po' intraprendente, i « magnanimi furor di gelosia » suscitando nei contadini, attenta ai cuori di due ingenue villane, Sofia, figlia di Martone, che, fedele al suo innamorato Giannino resiste anche in onta ai consigli del padre, cui arride l'idea di chiamarla Duchessa; e Corinna, che i legami d'amore non troppo strettamente avvincono allo sposo Tognaccio e che al sedicente Duca accorda la mano. A sciogliere l'incanto di tanto idilio, sopraggiungono Martone e Togniaccio che presentano il conto della strage gallinacea al buffone, il quale non sa come soddisfare alle esigenze dei villani che fanno un baccano del diavolo e imprecano al Duca; questi, ma stavolta lui in persona, esce finalmente a smascherare l'umiliato Agrippone, cui non rimangono se non le ire del padrone e le beffe dei villani che festeggiano con balli e canti il loro vero Signore, il quale addimostra loro la sua compiacenza col regalare di superba dote le promesse spose Sofia e Corinna.

Due parole sull'esecuzione che fu perfetta, e lo sarà ancor più quando scompariranno le solite incertezze di una *premiere.*

Gli attori scelti, fra i giovani appassionati dilettanti locali, non potevano meglio rispondere alle esigenze della scena.

Sofia (sig.na Pasqualetto Angelina) e *Corinna* (sig.na Zaramella Maria) furono due graziose affascinanti villanelle, dalla voce soave argentina. Il faceto Agrippone (Antonio P.r Bornancio) fu ammiratissimo per la sua inesauribile *verve*; nulla in lui di più efficace per voce e per azione. *Martone* (Riccardo Tamai) non poteva in miglior modo trovare la sua non facile interpretazione; il Tamai dotato di poderoso e simpatico timbro di voce, si addimostrò fornito di talento e qualità veramente artistiche e sostenne la sua parte con bella prestanza e accentuazione rigorosa. Ammiratissima del pari l'esecuzione di *Giannino* (Fulvio Ceppаro) e *Tognaccio* (Zeno Beltrami) gli innamorati pieni di grazia e passione, dalla voce dolce e simpatica.

Tutti indistintamente furono fatti segno a sincere ovazioni e fra entusiastici applausi dovettero bissare i singoli pezzi.

Fu un succedersi di brani bissati, dal prologo di Sofia e Corinna (parole del sig. Camilotti di Sacile, indovinatissima composizione musicale del direttore d'orchestra Sanesi) alla patetica romanza di Tognaccio del III.o atto.

Abbenchè composta da ragazzi, i quali non si può giurare che sempre cantino intonati e precisi, tuttavia la numerorissima massa corale, composta esclusivamente di elemento giovanile locale, fece prodigi e meritatamente fu salutata da frenetici battimani.

Qualunque opera, quantunque di facile percezione, abbisogna, per sortire effetto, di purezza, eleganza e colorito; queste doti furono pienamente conseguite dalla nostra brava orchestra, ancor questa, e ci compiaccismo dirlo, formata di volonterosi e studiosi dilettanti cittadini, amanti, come direbbe Cesiro Baroni del *Tagliamento*, della « divina arte dei suoni. »

Splendidissima la messa in scena e ricchissimo il vestiario.

Insomma, uno spettacolo che incontra il generale favore e onora l'impresa disinteressata che mira all'istituzione di un fondo per il ripristino di un corpo musicale, e alla quale mandiamo i nostri più fervidi auguri di ottimi successi che non saranno per mancarle.

All'egregio maestro e direttore d'orchestra Antonio Sanesi, al quale il pubblico fu ieri a sera largo di applausi, vivissime lodi per la coscienziosa concertazione, per la fusione, pel colorito e per l'inappuntabile espressione dell'orchestra, e sopratutto per la paziente e amorosa cura nell'istruire gli attori e la massa corale.

Sabato e domenica, replica dello spettacolo, si prevedono teatroni; anche ieri a sera numeroso il concorso di pubblico dalle città e paesi limitrofi.

Lo sciopero continua. — Da giorni è scoppiato lo sciopero fra gli operai della fornace in Rivarotta, presso Pasiano, appartenente alla Società Veneta di costruzioni. Sono circa 450 cottimisti che reclamano certe garanzie nel computo del lavoro, garanzie o esigenze che la Direzione non pare dispsota ad accordare. Finirà lo sciopero si svolge tranquillamente. Le autorità sono sempre sul luogo.

Fiera di S. Gottardo. — Questa annua fiera tradizionale che ricorrerebbe il 5 maggio p. v. e cioè di lunedì, avrà luogo sabato 3 maggio in coincidenza col mercato settimanale.

Paluzza.

Gravissima disgrazia.

A Castions l'altro ieri la bambina de Franceschi Elfina d'anni 6 circa, essendo sola in casa, salì sul focolare.

Avvicinatasi troppo alle fiamme ebbe le vesti abbruciate e il fuoco produsse alla povera bambina delle ustioni gravissime. Temesi debba soccombere.

Segnacco.

La festa degli alberi.

Anche Segnacco si appresta a celebrare la cosidetta *festa degli alberi*, prescritta in tutti i Comuni del Regno con recente decreto Reale, su proposta dell'on. Baccelli.

E' assicurato per domenica l'intervento di autorità scolaresche, rappresentanze forestali ecc.

L'impianto degli alberi si farà sulla pittoresca collina di S. Eufemia.

Così Segnacco sarà, in ordine di tempo, il secondo dei Comuni della provincia a tradurre in realtà il decreto reale che istituisce la festa degli alberi!

Appendice della PATRIA del FRIULI 23

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — Riproduz. vietata).

Egli era certo che Soledal sarebbe lietissima d'accettarlo, mentre isdegnerebbe immediatamente i milioni mal guadagnati da don Elias, in cambio delle gioje pure dell'amore e della virtù, gioje considerate da quell'imberbe successore di don Chisciotte come le sole basi solide della umana felicità.

La Sierra, un tesoro che non apparteneva allora ad alcuno e del quale tutti potevano partecipare, divenne in quell'occasione il vasto campo, dove l'orfano dispiegò tutta la sua attività e il suo straordinario vigore.

Ma non era più per incorrere, a seconda che la fantasia gli dettava in inutili perigli, nè per godere in tutta libertà della vita della natura, che Manuel fa' ritorno alla montagna.

Era invece per ricavarne il maggior frutto possibile dalle provvidenziali lezioni ricevute dal padre, dei pari che la conoscenza acquistata da sè medesimo dalle misteriose ricchezze di quella catena meravigliosa di monti.

Lo stupefacente genio inventivo di Manuel, assecondato da titanici lavori, tornò a ridar vita alle industrie, lasciate in oblio dal tempo della espulsione dei Mori, o cadute in disusanza dopo la morte del Re don Carlos III.

Mille lavori, mille profitti, che non hanno suscitato l'attenzione pubblica che ad un'epoca ancora affatto recente, furono fin da allora effettuati per suo mezzo.

Egli ricusò agni soccorso straniero, allo scopo di non divulgare a nessuno i segreti che egli aveva sorpresi.

Botanico, cacciatore di pelliccie, carpentiere di legni rari e preziosi, raccoglitore di insetti, scavatore di diaspri e di serpentina, lavatore d'oro, egli fu tutto ciò ad un tempo.

Fra quelle sue diverse occupazioni, le tre ultime gli arrecarono sopratutto dei vistosi guadagni.

L'oro si trova in abbondanza nella sabbia di un corso d'acqua nato fra quelle sommità.

Una tale ricchezza avrebbe da ben lungo tempo fatto di quella contrada una specie di Perù, se la estrazione e la lavatura dell'oro non fossero state delle operazioni lunghissime e faticose.

L'uomo il più laborioso, lavorando dodici ore al giorno, nelle condizioni ordinarie, riuscirebbe appena l'oro necessario per acquistare il pane che lo alimenta...

E quanto ai diaspri e alle serpentine che si trovano a fior di terra nelle altezze scoscese circondate da nevi eterne, — è cosa così difficile e pericolosa istaccarle, che ben di rado fu tentata impresa tanto ardua, all'infuori dei casi eccezionali in cui si trattava di decorare con sontuosità alcune Chiese celebri.

Ma che importava tutto ciò ad un'uomo dotato come Manuel, di mezzi straordinari? Chi riuni mai ad un tal grado tanta intelligenza naturale e tanta forza fisica, tanta agilità ed incrollabile perseveranza?

Chi mai conosceva come lui la Sierra?

Chi meglio avvezzo di lui, ai suoi rigori, più famigliarizzato col labirinto dei suoi sentieri, più capace per salire sulle sue sommità e discendere in fondo dei suoi abissi?

In tal modo riuscì egli a deviare l'acque, a stabilire sotto delle prese e dei serbatoi, e seguendo il metodo additato ai nostri giorni in California, condensare per decantazione le lamine ed i lustrini d'oro.

Egli riuscì in tal modo a raccogliere in certe settimane, più di trenta mezzi grossi del prezioso metallo...

E per far rotolare i marmi preziosi fino appiè della sierra, senza che si rompessero nella discesa, egli avvolse le loro masse con delle lunghe erbe e con dei rami ben intrecciati d'alberi.

Poscia egli le fece scorrare, a rischio di ammazzarsi, fra le morene livellate dai ghiacciai.

Senza guardare alle difficoltà più o meno grandi di quella via pericolosa, egli si precipitava dietro quelle valanghe artificiali, quando l'enorme balla cadeva abbattendo le roccie ed il letto primitivo del torrente si trovava completamente trasformato.

Infine, le altre industrie di già enumerate, gli costarono incredibili fatiche.

Per raccogliere le erbe medicinali le più ricercate, od i rari quadrupedi delle regioni settentrionali, dove il foraggio si vende così caro; per arricchirsi di tutti prodotti della regione privilegiata, ove tutte quattro le stagioni regnano simultaneamente, a seconda dell'altezza barometrica; per raccogliere ad un tempo il lichene bianco e l'endac, la resina e la canna da zucchero, l'abs the, il caffè ed altri prodotti, egli dovette passare delle notte intere fra quegli eterni ghiacciaj, calarsi giù in profondità orribili e sconosciute, dar la scalata a dei picchi inesplorati, compiere in una parola tutte le fatiche d'Ercole.

Una volta riunita la raccolta dei quattro primi giorni della settimana, Manuel prendava ogni venerdì, la strada che conduceva in tale o tal'altro piccolo porto della costa vicina.

Ivi giunto, smerciava tutto ciò che avava potuto trasportare da sè.

Nel sabato era di ritorno in città, portando seco una notevole quantità di danaro, che spartiva in tre parti uguali.

La prima, consegnava a Polonia, affinchè ella provvedesse alle spese del vestiario che egli voleva di tutto lusso, pur mantenendo la moda popolare.

La seconda veniva deposta nelle mani di don Trinidad, allo scopo di mantenere e di aumentare il culto particolare del *Bambino dalla Sfera.*

Serbava la terza parte per sè quale risparmio particolare, o per meglio dire, il suo secondo risparmio, postomente che il buon Curato manteneva intatte e senza dir nulla, tutte le somme ricevute da Manuel.

La divozione al Bambino Gesù, non risentiva del resto, alcun pregiudizio, il brav'uomo assumendosi personalmente tutte le spese per *conto dell'anima del suo pupillo.*

Dal sabato al lunedì mattina, il giovane dimorava in Città, abbigliandosi con estrema eleganza ed [illegible] di quella parte di progetti che era relativa al pubblico

(Continua).

S. Vito al Tagliamento.

Cronaca teatrale. — 24 *aprile.* — Una certa aspettazione eravi ieri a sera al Teatro Sociale per la prima rappresentazione del dramma: *Quo vadis?*, tolto dal celebre romanzo dello scrittore polacco Henryk Seinkiewicz Prima che fosse già l'ora stabilita dal programma, i palchi erano affollati di eleganti signore e gentili signorine, tra le quali notai: le signorine Pascati, fresche come fiori primaverili; le due signorine Michieli, una vestita in azzurro, soavemente mesta, e l'altra in bianco; le signorine Morassutti; le signorine Gasparini ed altre.. Fra le signore primeggiava per bellezza e grazia la signora Zuccheri.

Fin dal primo atto l'attenzione del pubblico si fece spiccata. Il valore di alcuni artisti si manifestò subito al primo quadro: *attraverso il prisma del paganesimo*, per merito specialmente della signora A. Gardini nella parte di Pomponia, compresa tutta della sua *fede nuova* in Cristo. Ella ha saputo egregiamente esprimere con finezza d'arte la rassegnazione e l'umiltà cristiana; come pure una prova buona di sè ha saputo darla il piccolo Aulo, L. Gardini, un fanciullo che promette di divenire un ottimo artista per il *senso estetico* che ha, accentuatissimo.

La fine del primo atto e gran parte del quarto è stata felice, con chiamate degli attori al palcoscenico. Il secondo pure fu buono, ma sorretto quasi solo dalla maschia figura di Petronio, interpretata abbastanza bene dal signor A. Pane. Licia, molto bella, incerta, piena di terrore per la ferocia di Nerone rappresentata dalla signorina M. De Vincentis, ha saputo dare qualche momento di commozione. Così ancora il signor U. Gardini è stato un perfetto Nerone, specialmente nella scena della morte, e la signorina Desdemona Gardini una splendida Atte.

Il terzo atto però fu alquanto scarso di sentimento e di effetto al pari del quinto, del sesto e specialmente del settimo per causa sopra tutto del dramma come è stato trattato dall'autore; cioè perchè mancante di scene che possano dare un'idea chiara e precisa degli avvenimenti che si coordinano all'azione principale, mentre invece essi si sanno sempre per bocca dei personaggi, e quasi nei momenti più inopportuni.

Un difetto poi veramente massimo è nella figura di Vinicia: non si vede per nulla la progressione della sua conversione al cristianesimo, mutando la sua *anima pagana*.. Indovinatissimo però e di vero effetto il coro dei cristiani quando pregano e vanno al martirio..

In conclusione, è stata una serata di *godimento spirituale*, gustato dalla classe migliore e più distinta della graziosa cittadina di S. Vito al Tagliamento.

Ivo Gualtiero Sensini.

Società Magistrale. — 25 *aprile.* — Ieri, nel locale di queste Scuole Comunali, si adunarono parecchi insegnanti del Distretto di S Vito.

Dapprima si approvò l'ordine del giorno presentato dai maestri Giovanni Cesco e Carlo Leoni, col quale: riconoscendo gl'indiscutibili beneficii che i docenti potranno trarre dal nuovo Statuto dell'Associazione Magistrale Friulana; pur protestando che l'ex-presidente provinciale non abbia inviato ai maestri di questo Distretto la penultima puntata del *Bolettino Ufficiale*, e non li abbia invitati all'Assemblea Costituente; propongono l'adesione alla Società Magistrale Friulana.

Fu poscia nominato Consigliere provinciale il maestro Giuseppe Zotti.

Gli aderenti finora sono un trentina.

Mentre a questi mando una sincera parola di plauso pel sentimento di solidarietà che li anima, non posso a meno di deplorare l'indolenza di coloro che, forse, per soverchio pessimismo, furono sordi alla voce d'incoraggiamento dei loro colleghi.

Auguro però che fra non molto, da queste stesse colonne, possa, con soddisfazione, annunciare che *tutti* i maestri di questo Distretto, *nessuno escluso*, si sono stretti cordialmente la mano e che all'ombra della comune bandiera, s'avviano alla tanto agognata meta, non più sfiduciati, ma animati quasi direi, dal fatidico «*Cammina! Cammina!*» dell'ebreo errante nel deserto.

Carlo.

Cividale.

Imprudenza. — L'altro ieri a Purgessimo il fanciullo Simonelli Giuseppe di Giuseppe di 8 anni, rinvenuta una cartuccia da fucile la fece scoppiare, riportando lo strappo dell'indice e del pollice della mano sinistra e varie abrasioni in diverse parti del corpo. All'ospitale si calcola di guarirlo in 20 giorni, ma resterà perennemente imperfetto.

Una cornata. — A Prestento il contadino Palluzzano Giuseppe, di anni 48, stava nella stalla vicino ad un bove, quando questi nell'agitare la testa lo colpì colle corna ad un occhio, asportandoglielo. Fu trasportato all'ospitale.

Concerto Calascione. — Iersera, davanti ad un pubblico scelto in cui preponderava il sesso gentile, il giovane violinista Guglielmo Calascione tenne l'annunciato concerto accompagnato al piano dall'avv. Comelli di Udine. Suscitò alta ammirazione specialmente nel «Trillo del diavolo» del Tartini, variazioni «sull'Inno inglese» e «Le streghe» del Paganini di cui fu chiesto il bis ma il Calascione regalò in sua vece un «adagio» del Beethoven. Una splendida serata.

Codroipo.

Il Cantico dei Cantici.

26. *Aprile.* — Ieri sera, finita la rappresentazione, il Capocomico Sig. G. Servi si ripresentò al pubblico per annunciare che la Compagnia, rappresenterà questa sera, il *Cantico dei Cantici* di Felice Cavallotti.

Era vivo in noi tutti il desiderio di sentire il Capolavoro di Chi l'Italia piange l'immatura perdita; era una promessa fattaci dalla Compagnia Servi, fino dai primi giorni che venne tra noi, ed ora l'adempie a pochi giorni da quello in cui dovrà partire, lasciando gradito ricordo del suo soggiorno a Codroipo.

Spronare i cittadini ad accorrere questa sera numerosi al Teatro, sarebbe cosa superflua, perchè chi ha udito eseguire altra volta il lavoro, dove sentire il desiderio di udirlo di nuovo gli altri che lo conoscono solo di fama questo desiderio lo devono sentire maggiormente.

I cittadini, recandosi questa sera in massa a sentire il quel gioiello che porta il poetico nome di *Cantico dei Cantici*, oltrechè procurarsi un momento di vera gioia intellettuale, renderanno dovuto omaggio alla memoria di quella grande anima italiana.

Il Cronista

Echi del disastro di Tarcento.

Sempre in istato gravissimo versa Rosario Croatto di anni 39 da Montegnacco, che è il più grave tra i feriti in seguito al crollo della passerella in ferro, fra l'opificio della Società Veneta per la filatura dei cascami di seta e l'edificio delle turbine, a Tarcento. Si dispera salvarlo.

Invece presenta qualche miglioramento il Giovanni Cojaniz fu Natale, di Tarcento, degente al nostro Ospedale: tanto che non si pensa più di procedere all'amputazione della gamba fratturata.

Gli altri feriti vanno migliorando. Sono: Costanzo Cristofolini fu G. B. d'anni 36, manovale, di Caino (Brescia); Antonio Spaghiari di Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia); Giovanni Comisso d'anni 26 di Sedegliano con profonda ferita al braccio sinistro e dislocazione di un piede; Narciso Montresor di Bossolungo (Verona); Antonio Zurini d'anni 37 di Bueris (Tarcento) con forte ammaccatura alla schiena e lombaggine.

—

La Ditta Michiele Corradina e Comp., rappresentanti la Filatura Veneta, ci dichiarò che nessuna disgrazia avvenne mai durante la costruzione dell'opificio e tutte le altre operazioni susseguitesi per le applicazioni dell'imponente macchinario: opere alle quali la Società Veneta, mediante i propri impiegati tecnici, attese, sotto la immediata direzione e sorveglianza del proprio ingegnere.

Fu soltanto l'impresa del ponte-passerella che la Società affidò all'ingegnere Della Carlina di Milano, il quale fece i progetti e ne affidò l'esecuzione ai suoi dipendenti Giovanni e Diodoro Zavattarelli.

La Società della Filatura (Antonini, Piva, Ceresa e Comp.) non ebbe nessunissima ingerenza in questo lavoro.

—

Chiedemmo stamane per telefono anche se si fosse proceduto all'arresto del capomastro fuggito: ma ci si rispose da Tarcento che lo si ignorava.

Da Cormons.

11 liberali, 19 spazzacamini.

25 *aprile.* — Oggi ebbero termine, le nostre elezioni amministrative che possono bene chiamarsi famosissime. Nel secondo Corpo riuscirono tutti i dieci nomi della lista liberale; cosicchè nel nuovo Consiglio siederanno 11 liberali e 19 conservativi.

Vi ripeto che sarà interposta gravame dai liberali contro le elezione del III corpo, gravame che avrà l'appoggio di tutto il Club italiano; ma senza illuderci sull'esito finale, come vi scrissi ieri.

Comunque, è certo, che gli undici liberali eletti daranno non poco filo da torcere agli avversari, e le sedute consigliari non saranno certo un letto di piume per la maggioranza.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 — 4 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	26 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare.	753.5	751 8	751.4	750.7
Umido relativo . .	45	39	59	—
Stato del cielo . .	ser.	misto	misto	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	4-50	calma	1-SE
Term. centig. . . .	10.1	19.9	15.7	14.2

Temperatura

Giorno 25 { massima . . . . . . 21.2; minima. . . . . . . 11 3; minima all'aperto 7.2 }

Giorno 26 { minima. . . . . . . 12.4; minima all'aperto 11.8 }

Venti deboli o moderati settentrionali al nord e Sardegna, intorno a levante altrove. Cielo vario. Alcune pioggie in Calabria e Sicilia, pioggierelle sparse e qualche temporale sul versante Tirrenico.

Interessi comunali.

Lunedì, come annunciammo, il Consiglio del Comune terrà seduta.

Fra gli oggetti più importanti che vi si discuteranno, vi è quello del nuovo edificio scolastico urbano. Riserbando a lunedì maggiori ragguagli, ci limitiamo a dire che la spesa per il fabbricato è preventivata in lire 297000; quella per la costruzione della nuova strada con chiavica, della via Felice Cavallotti alla via Daniele Cernazai in continuazione di via Savorgnana, in lire 11000; per addizionali, 17000 lire: complessivamente, 325000.

Nell'intento che dei benefici di questo importante lavoro pubblico abbia a godere il maggior numero possibile di operai cittadini, la Giunta ritiene di dividere l'appalto in più lotti:

costruzione del corpo centrale e di un'ala laterale;
costruzione dell'altra ala;
costruzione di una palestra;
costruzione di altra palestra;
fornitura della parte decorativa;
fornitura della pietra piacentina;
opere di fabbro (da suddividersi);
opere di fontaniere id.
opere di bandaio id.
opere di pittore id.
forniture speciali id.
opere di falegname id.

Il nuovo edificio scolastico conterrà ventiquattro aule.

Il Comune, per fronteggiare alla spesa, incontrerà un mutuo con la cassa di Risparmio cittadina di lire 300000; salvo di provvedere per la somma eccedente un tale importo al momento della liquidazione finale dei lavori.

—

Lunga è anche la relazione sull'altro *grosso* oggetto: ampliamento Piazza d'armi fanteria — costruzione casermette di cavalleria — sussidi del comune.

In ultimo, c'è lo schema di convenzione tra il Municipio e l'amministrazione militare, per sussidi del primo alla seconda, relativi all'ampliamento della piazza d'armi ed alla caserma di Sant'Agostino. Come fu detto ancora, il Comune contribuirà con lire 10000 all'ampliamento della Piazza d'Armi nel suburbio Pracchiuso, purchè si aumenti d'un altro battaglione fanteria la guarnigione della città; e con lire 15000 per l'ampliamento della caserma di S. Agostino, più la cessione gratuita del fondo costituente l'antica fossa della città e della vecchia strada di circonvallazione esterna in tutta l'estensione interposta fra il fondo della caserma S. Agostino ed i terreni di ragione di terzi espropriabili.

La caserma dovrà essere capace di quattro squadroni di cavalleria, i quali dovranno essere acquartierati in Udine, con sede stabile, non più tardi del 1905

Il Comune dovrà pagare i terreni e fabbricati che dovessero espropriarsi in più di 15000 metri quadrati, mentre fino a questa estensione deve provvedere l'amministrazione militare, con l'obbligo però di assegnare al Comune l'area occorrente per formare in quella località la nuova cinta daziaria con fossa ed aprire le strade di circonvallazione interna ed esterna.

—

Anche in dipendenza di questa convenzione, e per provvedere agli interessi del Comune e alla tutela della regolarità delle vie, s'impone l'approvazione di un piano regolatore — che dovrà estendersi a tutta la città, ma che si limiterebbe per ora alla rettifica delle strade di circonvallazione interna ed esterna fra la porta Gemona ed il molino Cainero prendendo entro la cinta daziaria l'isolato delle case Griffaldi e parte di fondo appartenenti alle ditte Minotti, Rizzani, co. Antonino di Prampero.

Invece, un piccolo *sventramento* si avrebbe per l'allargamento e sistemazione del ramo est di via Cisis e di vicolo della Vigna — che sono fra le peggiori della città.

—

Elenco degli aspiranti ai posti vacanti presso il Municipio di Udine, di cui l'avviso 4 marzo 1902 n. 2217 e cioè:

1. Applicato computista di I classe con lo stipendio annuo di Lire 1800. 2. Applicato di III classe, 1400. 3. Protocollista-archivista, 1600.

E' pure aperto contemporaneo concorso ai posti di Applicato-computista di II e III classe (stipendi lire 1600 e lire 1400) e di applicato di II e III classe (stipendi eguali) che eventualmente fossero per risultare vacanti in caso di promozione dei rispettivi titolari ai posti suindicati.

a) **Concorrenti Municipali in pianta.**

1. Cosmi Antonio (patente di segretario comunale), 2. Furlani Giovanni (patente di segretario comunale e diploma di ragioniere), 3. Parola Giovanni Antonio (patente di segretario comunale).

b) **Concorrenti diurnisti Municipali.**

4 Bianchi Giovanni (licenza tecnica), 5. Liccardo Luigi, 6 Mulinaris Luigi (patente di segretario comunale) 7 Pagnutti Gino (licenza ginnasiale) 8 Toso Giovanni (diploma di ragioniere).

c) **Altri concorrenti.**

9. Alfieri Sante (licenza tecnica), 10. De Checo Enrico (diploma di ragioniere), 11. Colutta Anacleto (licenza tecnica), 12. Domini Augusto (diploma di ragioniere), 13 Dusso Arduino (certificato di promozione alle II classe normale), 14. Larocca Giacomo (diploma di ragioniese), 15. Marcotti Carlo (licenza tecnica), 16. Migliorini Attilio (patente di segretario comunale), 18, Nardini Attilio (certificato di frequenza del II corso presso l'Istituto tecnico), 18 Paderni Armando (licenza tecnica), 19. Pellegrini Olinto (licenza tecnica), 20. Periotti Ledovico (licenza tecnica), 21. Rossi Francesco Lorenzo (patente di segretario comunale), 22. Della Valle Giovanni (licenza tecnica), 23. Venturinini Umberto (licenza tecnica), 24 Zanier Sebastiano (patente di segretario comunale).

Si sono ritirati dal concorso i signori De Poli Pietro Attilio e Zaninotto rag. Giovanni.

Cose del Comune.

Il I.o maggio... ed altro.

Nella seduta solita di ieri, oltre affari di ordinaria amministrazione, la Giunta municipale su proposta dell'assessore Luigi Pignat votò all'unanimità che venga solennizzato da tutti i dipendenti del Comune, il primo maggio, festa del lavoro, coll'orario festivo; deliberò di proporre al Consiglio comunale il rinvio della discussione del nuovo regolamento organico della biblioteca comunale: su proposta dell'assessore Driussi, deliberò alcune gratificazioni a quegli agenti ed impiegati del dazio che si distinsero per diligenza e per atti di coraggio; udii alcune informazioni date dall'assessore Comelli intorno ai progetti di una riforma radicale della banda municipale, e del nuovo regolamento della scuola di musica; deliberò di continuare l'esperimento dei piccoli daziati a tutto l'anno alle porte Pracchiuso e Grazzano e di estenderlo alla porta San Lazzaro; approvò la nomina fatta d'urgenza di due guardie daziarie in persona di Decio Quaglia e Giovanni Piutti.

Tiro a Segno.

Domani, sul campo di tiro, esercitazioni libere a metri 300.

Gli effetti delle risse.

Stanotte alle 0.45 venne visitato all'Ospitale Antonio di Lenna fu Giovanni d'anni 36 stalliere, per tumefazione al ginocchio destro e al terzo superiore della gamba per caduta riportata in rissa quattro ore prima. Guarirà oltre i dieci giorni.

Ubbriaca che si ferisce.

Stamane alle 5 il vigile Trevisan accompagnò colla vettura pubblica N o 1 all'Ospitale certa Anna Bertuzzi fu Antonio d'anni 40, abitante in via Zorutti 21, perchè ubbriaca cadendo s'era ferita in varie parti del capo.

Circo acrobatico ferrarese.

Questa sera alle ore 8.30 grande spettacolo con esercizii d'assoluta novità.

Domani avranno luogo due rappresentazioni, una alle ore 5 e l'altra alle ore 9.

Operaio disgraziato.

Iernotte alle 11 venne accolto d'urgenza all'Ospitale Luigi Gaspardis di Giacomo d'anni 17 operaio alle Ferriera per ferita e scottatura alla gamba destra riportata accidentalmente sul lavoro e giudicata guaribile in giorni 15.

Ringraziamento.

La famiglia Bassani Giovanni, profondamente grata verso quanti concorsero a rendere più solenni e commoventi i funebri tributati al suo dilettissimo *Luigi*, pubblicamente esprime la sua riconoscenza. Nella immensità del proprio dolore, tanta compartecipazione degli amici le furono di vera consolazione.

Udine, 25 aprile 1902.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 aprile a L. 102.26.

LA FESTA DI SAN MARCO.

All'Asilo Volpe.

Tra i fiori, l'anima si ricrea; tra i bimbi, si rasserena e si riempie d'una poesia dolce; la poesia infinitamente soave che reca in se stessa l'infanzia; ci ricordiamo di altri giorni, di altre feste o pubbliche o di famiglia, quando noi ci presentavamo non senza tremolio di voce, non senza pallidezza nel volto, a recitare una poesia che altri aveva scritta per noi, interpretando il sentimento nostro..

Ed all'Asilo Marco Volpe, tra tutti quei bimbi belli, tra tutta quella infanzia spensierata e serena, abbiamo ieri sentito il cuore sciogliersi di tenerezza, d'amore verso quelle creaturine gentili, che hanno tutti uno strano fascino d'innocenza e di bellezza. Quanti bimbi!.. Dove sarebbero lasciati se la carità pietosa di Marco Volpe non avesse fondato quell'Asilo? Nelle strade, nelle piazze e peggio: la maggior parte del giorno in quelle basse, fredde, umide, malsane cucine delle povere case che il nostro popolo abita, in quei tuguri miseri, in quelli ambienti dove il fisico deperisce e l'anima s'inacidisce prima del tempo.... In alto i bimbi, così, fra la musica ed i fiori, tra il sorriso di quelle gentili che li amano, nel tepore di quelle scuole, di quelle sale arieggiate, luminose, tra il profumo di quei fiori che sono coltivati da loro e per loro, dei quali essi sono l'imagine!...

—

Come si pigiano fitti sulla gradinata, i parenti dei bimbi!.. e come deve esultare l'anima loro, assistendo alla festa dei loro prediletti, vedendo l'amore — fatto di abnegazione e d'intellettualità, — delle ottime signorine educatrici!..

I bambini entrano ad uno ad uno, al suono d'una marcia. Sono numerosi, graziosissimi nel loro uniforme, con quelle testine irrequiete che cercano tra gli invitati la mamma o la sorella e sorridono appena possono con esse scambiare un lungo sguardo vibrante di affetto.

Intonano una soave preghiera. Le parole d'amore, di fede, di speranza in Dio, acquistano con quella musica, da quelle voci infantili una potenza arcana che ci penetra in fondo all'anima e la scuote in un brivido di commozione.... Le dicono con tanta sicurezza, quelle parole! e quegli occhi si rivolgono a Dio con tanta fede!... La bambina Maria Carlutti, un angioletto biondo piccino piccino, esce dalla fila, si presenta al Benefattore, Gli rivolge parole di affetto, di riconoscenza con tale sentimento, con tale entusiasmo che scoppiano vivi gli applausi.... Ella corre ad offrire, insieme con i compagni, alcuni fiori al *Padre* dell'Asilo ed alla sua gentile signora: entrambi la baciano commossi, con le più dolci lacrime loro bagnandone l'angelico vôlto..

I bambini cantono in Coro la stessa poesia — Quando essi tacciono, suona la marcia degli orfanelli di Tomadini così, beneficati grandicelli e piccini si alternano!..

Intanto i più piccolini dell'Asilo s'allontanano dalla sala e i rimasti cantano un grazioso coro imitativo: il marinaio; quelle manine, quei braccini teneri pochi mesi fa stretti ancora nelle fasce, or s'agitano all'aria obbedienti al tempo della musica... Sembravano fiori, dai petali morbidi di rosa, sembravano farfalle bianche.....

Altro esercizio: tutti escono, per rientrare poi i più grandicelli a *divertire* veramente con un giuoco grazioso e graziosamente eseguito: i *cerchi.*

Bellissima la danza delle farfalle. Nella sala sono disposti alcuni vasi di fiori e tra essi si dispongono le farfalline: farfalline viventi con grandi farfalle artefatte sulla testina, irrequieta e sulle spallucce — lavoro paziente delle egregie educatrici. Il caro giuoco offre campo di ammirare, oltrechè la leggiadria delle imparate movenze, anche la paziente amorevole cura delle signorine con tanto affetto insegnanti sotto la materna direzione della esimia loro direttrice...

Dopo una nuova marcia, eccoci al minuetto Luigi XV. Le damine in rosa, i cavalierini in celeste... E con che grazia ciascuno prende la mano della propria compagna, con che grazia tutti si chinano al saluto, con che leggiadria si piegano e muovono!... Non uno che sbagli... tutti seriamente eleganti tutti compresi del loro compito!... Un battimano entusiastico saluta i ballerini...; ed è meritato!

L'ultimo esercizio.... soltanto il ricordo di esso ci richiama il sorriso sulle labbra e l'ammirazione nell'anime.

Due bambine, Coviz Maria e Beltrame Italia, vestite in costumino, ballano la stiriana con tanta grazia, con tanta disinvoltura, che tutti le fissiamo senza perdere uno dei loro movimenti. Tutti siamo commossi, tutti rivolgiamo il nostr'occhio alla gentile direttrice, alle egregie maestre... sono esse che hanno fatto quei miracoli, sono esse che hanno resi brillanti quegli occhietti e sorridenti quelle bocche rosseggianti come il corallo... e il nostro occhio va dalle bimbe gentili al volto commosso

del comm. Volpe: e nell'anima nostra sorge spontaneo il ringraziamento e l'augurio per Lui, il benefattore di tanti innocenti....

Le preghiere degli angioli sono le più care a Dio; e Egli vivrà lunghi anni ancora, a godere di queste festicciuole che rendono consolata la vita e ritornano in noi la fede che il bene non sarà mai per essere del tutto scacciato da questa terra...

Armida.

Molte signore — la Morpurgo, la contessa Prampero, ed altre — baciarono le due bambine; la contessina Prampero le volle fotografare: tanto entusiasmo ch' esse destarono!

—

Nel pomeriggio, le signorine, accompagnate dalla egregia signora direttrice nob. Capsoni e insieme alle bambine Coviz e Beltrame, si recarono in casa del comm. Volpe, in Chiavris, ad esprimergli i propri auguri.

Il comm. e la sua signora offersero loro un copioso rinfresco.

In Chiavris.

Una folla di popolo visitò jeri l'amena borgata di Chiavris — un *suburbio* che può considerarsi come una prosecuzione della città, e che di una ...ra cittadina ha l'aspetto.

Sul campanile, sventolava la bandiera tricolore.

In piazza, largo spazio occupavano i tavolini del caffè: il tradizionale *Caffè ...oldo*. Di fronte, sotto l'abitazione del comm. Volpe, suonò la banda musicale di Paderno — egregiamente: massime nel gioiello ch'e *la domenica di Pasqua*, del *Mefistofele* di Arrigo Boito composta delle quattro parti seguenti: Lo squillo delle trombe — Trio dello scherzo istrumentale — Frase d'amore — La domenica di Pasqua — Obertas.

Bene, tutti gli spettacoli popolari: la cuccagna, il ballo, i razzi: e bene.... alle osterie.

Chiavris pareva jeri tornato ai tempi «d'una volta», quando era mete delle passeggiate domenicali per tanta parte della cittadinanza.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà domani 27 aprile dalle ore 20 alle 21 1|2 sotto la loggia municipale:

Marcia «Il Torneo»	Trapani
Valzer «Pioggia di Diamanti»	Valdteufel
Gran finale 2 «Don Carlos»	Verdi
Introduzione atto I. e finale 3 «Manon Lescaut»	Puccini
Ballo «Brahma»	Dall'Argine

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato della seta.

Milano, 25. — Le domande odierne in seta risultarono ancora discretamente estese ai diversi articoli per il consumo europeo e per l'America, la quale acquista sempre qualche lotto. L'indirizzo degli affari continua dunque ad essere buono, sebbene in realtà manca urgenza nei bisogni della fabbrica e nei compratori di piazza lo che non permetta a molte contrattazioni di essere definite.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Furterello. — Ongaro Antonia, di Giacomo, d'anni 17, di S. Martino al Tagliamento fu condannata dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per giorni ... avendo rubato sette poli di sostegno per viti in danno dei fratelli Angelo e Giacomo Tonante recando ad essi un danno di pochi centesimi. In contumacia la Corte ridusse la pena a tre giorni di reclusione.

I pugni di Zat. — Zat Antonio di anni 46, villico bracciante di Caneva, venuto a contesa in Fratta di Caneva con Lenisa Sante Nicolò, lo gettò a terra battendolo quindi con una tale grandinata di pugni che il Lenisa ebbe a risentirsene per 20 giorni. Fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi cinque di reclusione che la Corte confermò.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Asilo Infantile Francesco Cecchini in Cordovado.

Alle ore 10 antim. del 9 Maggio p.v. avrà luogo in quest' Ufficio d'amministrazione un definitivo esperimento d'asta a candela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione d'un edificio ad uso Asilo Infantile sul dato d'asta, ridotto in seguito ad offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, di L. 11300.

Cordovado, li 24 Aprile 1902.

Il Presidente
D.r Gino Marzin.

Esposizione all'Albergo d'Italia.

Mi pregio avvertire la mia onorevole clientela e tutte le esimie signore ed egregi signori amatori *di ricami artistici, di stoffe antiche per mobili* e di *sopra rizzi della Repubblica Veneta*, che ho aperto una RICCA ESPOSIZIONE, visibile per vari giorni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. all' *Albergo d'Italia*.

Devotissimo
Rodolfo Zurhaleg *di Padova.*

I Colombi domestici e la Colombicoltura, del prof. *Paolo Bonizzi*; 2a edizione rifatta a cura della Società Colombofila Fiorentina. Un vol. di pag. 2. —. Ulrico Hoepli editore, Milano 1902.

Esaurita la prima edizione di questo manuale lo zelante editore Ulrico Hoepli ne ha pubblicato una seconda edizione, diligentemente curata dalla Società Colombofila Fiorentina.

Il nuovo manuale, spoglio di alcune parti che furono giudicate inutili, è stato arricchito di tutte le notizie riguardanti i Colombi messaggieri, la loro istoria, i loro servigi, e il loro allevamento. Dai tempi biblici si discende sino ai nostri giorni, passando in rassegna l'epoca giudaica, l'egizia, la greca, la romana, ecc., e venendo gradatamente ed ordinatamente sino alla istituzione delle colombaie militari.

Questo libro, oltre a riuscire di utilità pratica ai Colombicultori delle città, riuscirà del pari utilissimo agli agricoltori, in quanto che con brevità e chiarezza si sono indicati i più recenti sistemi di classificazione dei colombi domestici.

Conviene davvero esser grati alla Società Colombofila Fiorentina che ha saputo in venticinque anni rendersi altamente benemerita della colombicoltura nazionale.

Atlante geografico universale in 26 carte di *Kiepert*, con testo: *Gli Stati della Terra* del dott *Garollo*. — 10.a edizione, dalla 91 000.a alla 100.000a copia. Milano, 1902. U. Hoepli, editore. L. 2 —

Questo manuale della celebre collezione Hoepli è era giunto, con questa edizione, alla 100 000a copia. — Questo fatto è certo la miglior raccomandazione che si possa fare al libro. E l'editore, quasi avesse voluto festeggiare questo avvenimento, ha rifatto il libro con cura paziente sicchè le 26 carte geografiche sono più nitide, più ricche di nomi, più simpatiche all' occhio per la saggia distribuzione delle tinte. Precedono 100 pagine di testo compilato dal prof. Garollo dove si leggono curiose e interessanti notizie sugli Stati della Terra, nonchè un indice utilissimo per ogni ricerca.

L'editore Hoepli non poteva davvero solennizzare la 100 000a copia di questo suo manuale in miglior modo, e per questo il suo celebre atlantino sarà accolto con maggior fortuna e ricomprato altresì da tutti quelli che già possedono le vecchie edizioni perchè il libro, come abbiamo detto, è tutt' affatto rinnovato e costa sempre L. 2 —.

Una nuova repubblica boera.

Londra, 25. — Alcuni pubblicano un dispaccio dicente che Henebers segretario di Kruger ha inviato una lettera a Pearson, agente boero agli Stati Uniti, in cui dice che una nuova repubblica boera si costituisce nel paese di Lahgenburg situata fra la colonia tedesca al sud-est dell'Africa e la colonia tedesca al sud-ovest dell'Africa e la colonia portoghese nell'Africa australe, per il caso in cui dopo firmata la pace i boeri intransigenti volessero raggiungere i loro compatrioti già stabiliti in questa regione.

La Beneficenza di un italiano in Romania.

Bucarest, 25. — Oggi Luigi Cazzavillan ha consegnato al ministro d'Italia per la scuola italiana a Bucarest 70.000 lire in rendita rumena e 15.000 lire per la società di beneficenza italiana «Umberto e Margherita».

Dette somme furono ricavate dalla lotteria organizzata dal Cazzavillan.

Luigi Cazzavillan è nato il 3 gennaio 1853 ad Arzignano in provincia di Vicenza Ex garibaldino.

Il deragliamento di un treno viaggiatori.

Londra, 25. — Un treno viaggiatori ha deragliato stamane sulla linea Great Eastern presso Londra in causa della rottura delle asse di un vagone.

Vi furono 2 morti e 16 gravemente feriti, di cui parecchi mutilati.

Un centinaio di persone furono ferite leggermente.

Il delitto di una ex guardia di finanza.

Napoli, 25. — L'ex guardia di finanza Difalco uccise l'amante cinquantenne Filomena Roman crivellandola di pugnalate e mozzandole il naso e le orecchie.

Notizie telegrafiche.

La situazione in Cina.

Hong-Kong, 25. Si ha da Wuchang che le truppe imperiali recantesi a Nanking furono attaccate da un importante corpo di ribelli, accampati sul versante delle colline di Wuchang; ne seguì un accanito combattimento; ma le truppe imperiali, avendo messo in batteria due cannoni e due mitragliatrici, obbligarono i ribelli a ritirarsi in disordine. Il capo dei ribelli, ferito, venne catturato. Ciò non di meno, tre ore dopo, un forte distaccamento di ribelli si è impadronito di due villaggi nei dintorni di Nanking, ove stabilirono il quartiere generale.

Il conflitto serbo-bulgaro.

Sofia, 25. In quasi tutte le città della Bulgaria vennero tenuti dei comizi, nei quali si decise di considerare come un «casus belli» la consecrazione del vescovo serbo Firmillian, ad Uskub.

I capi dei diversi gruppi della Camera, nessuno eccettuato, diressero telegrammi di ringraziamento agli ambasciatori austriaco ed italiano per aver difeso presso la Porta le ragioni della Bulgaria.

Negli Stati Balcanici, e specialmente in Bulgaria si fa molto assegnamento sull'azione politica dell'Italia in Oriente. E' certo che prima dell'assunzione al trono di Vittorio Emanuele, l'Italia non contava politicamente nulla nella penisola Balcanica. Oggi invece Roma è diventata per i popoli balcanici uno dei centri di gravità, come Pietroburgo e Vienna. Ciò si deve — secondo l'opinione qui prevalente — all'opera personale del nuovo Re d'Italia, delle cui simpatie per i popoli slavi, nessuno più dubita.

I moti rivoluzionari in Russia.

Berlino, 25. Sul movimento rivoluzionario allargantesi sempre più in Russia, si telegrafa da Pietroburgo:

Nel governatorato di Poltawa il fermento fra la popolazione campagnola si fa sempre più minaccioso; s'inviano colà considerevoli rinforzi di truppa per sedare i disordini. I contadini inferociti incendiano e distruggono tutto.

Fra altro devastarono nel modo più spaventoso la tenuta Karlovna, del duca di Meclemburgo e incendiarono ben 63 edifizi. E' vero che la truppa non incontrò resistenza; ma appena la truppa si allontana, i contadini riprendono le devastazioni.

Notizie dalla Finlandia dicono che colà continua l'opposizione passiva contro la leva militare.

Parigi, 25. Le ultime notizie da Pietroburgo sono gravissime; i telegrammi della notte confermano avere il movimento carattere di complotto diffusissimo a cui prende parte l'esercito.

All' ambasciata russa si conferma che i fatti avvenuti accennano al principio della rivoluzione. Il movimento tende, prima di tutto, a liberare tutti i detenuti politici.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.
Spezialità: **Foulards di seta** stampati, **tessuti con righe spezzate** (à jour), **seta greggia e lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.20 il metro.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)
Esportazione di seterie.

SIETE SORDI??

Qualuque genere di **sordità e durezza d'orecchio è guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago,** *Ill.*

UOMINI

Preservativi di gomma o vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. VII

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Lodate da medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

RONCEGNO

Austria, Trentino, Stazione ferrovia della Valsugana 1 1/4 ore da Trento

STABILIMENTO BALNEARE 535 m. s. m.

Bagni Arsenico-ferruginosi. Indicazioni: ***Anemia, Malaria, Clorosi, Malattie della pelle, nervose, muliebri. — Cura ricostituente.*** Idroterapia, Bagni di luce, idroelettrico, a vapore, Apparecchi Zander, Massaggio, Fanghi — Magnifica posizione senza vento o polvere — aria montanina, asciutta — Temperatura costante 18.0-22.0 — 60000 m. q. di proprio parco ombroso — Splendide passeggiate ed escursioni alpine. — ***Hôtel di primo ordine***, 200 stanze e saloni — Illuminazione elettrica — Caloriferi — Concerti giornalieri — 2 Lawn-tennis — ***Tutti gli Sports estivi*** — ***Pensione*** — (Maggio-Giugno-Settembre: R basso) ***Stagione: Maggio-Ottobre.*** — Pronto e gratuito invio di opuscoli ed informazioni dalla Direzione.

La cura dell'Acqua da bibita ha luogo tutto l'anno. Le acque artificiali di Roncegno sono inefficaci.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza **a prezzi da non temere concorrenza**

Assortimento Portafogli - Portamonete
Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA PROVETTO
Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito
presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

Persona pensionata, dai ... ai 50 anni, seria, cercherebbe occupazione quale riscuotitore offrendo anche garanzia o cauzione. — Posta restante A. N. 1412.

Toso D.r Edoard...

Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. ...
UDINE

VITTORIO BELTRAME Successore ad A. TOMADINI

Laneria novità per signora - Tele di puro lino e di cotone - Seterie nere e colorate - Iute da ricamo - Tende bianche e colorate - Assortimento fazzoletterie - Panni da bigliardo e da carrozza - Stoffe nazionali ed estere - Specialità articoli neri - Tappezzerie - Passamanterie - Maglierie, ecc.

L'antico negozio di manifatture già **ANDREA TOMADINI** - uno dei più ricchi del genere - si è in questi giorni splendidamente assortito delle ultime novità della stagione, dalle primarie fabbriche di Parigi, Londra, Colonia, Zurigo.

Unico Deposito di Passamanterie

CAMPIONI A RICHIESTA

PREZZI ECCEZIONALI

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.15	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.06
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

AVVISO

Vendesi casa in Udine Via Bartolini N. 2. Rivolgersi al II. piano di detta casa.

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

20

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno il 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese a 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Tende Persiane Trasparenti di Legno

BIANCHE e COLORATE

Ponte Poscolle, 11 - **UDINE** - Ponte Poscolle, 11

G. MARCUZZI

Tappezziere in mobili e Carrozze

TOSSE - CATARRO

malattie polmonari e bronchiali
si guariscono usando le rinomate

PILLOLE MIRROLD

a base di **Catrame-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù.** L. 1.40 la scatola - **franco.**

EPILESSIA

e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato

SELINOL

medicinale vegeto-ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari.** L. 5.25 il flacone - **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

PIETRO BISUTTI

Via Poscolle 10 - UDINE -- Via Poscolle 10

Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie
LUCI E CRISTALLI DA VETRINA
VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti

BOTTIGLIE per **VINI** d'ogni qualità e tenuta
Turaccioli - Macchine a imbottigliare - Depuratori ecc

SPECCHIERE con **cornice** a **Prezzi Ridotti**
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti e Nettapiedi in Cocco

94